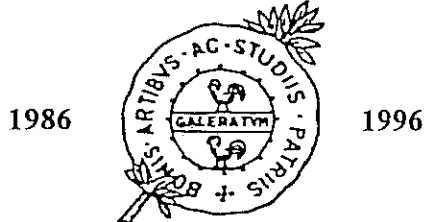


LA SOCIETA' GALLARATESE PER GLI STUDI PATRI  
E  
IL SUO MUSEO  
NEL CENTENARIO DELLA SUA FONDAZIONE



La Società Gallaratese per gli Studi Patri è stata fondata nel 1896 per promuovere il restauro di edifici storico-monumentali, con studi e ricerche per illustrare le presenze nella città, nel suo circondario e nella zona già appartenente alla Circostrizione del Seprio, nonché per curare manifestazioni d'arte e costituire una raccolta di "antichità" iniziative che hanno dato origine alla fondazione dell'attuale Museo Archeologico-Storico-Artistico.

Sin dall'inizio ha perseguito queste finalità con i restauri della Chiesa di San Pietro e con la costituzione del primo nucleo del Museo locale; ha pubblicato testi, monografie d'arte e di storia locale, compresa una Rivista periodica sociale dal 1909 al 1915. Nel 1925 ricevette in donazione dalla Società "Case e Alloggi", presieduta da Enrico Macchi, la parte sopravvissuta del trecentesco Convento francescano che divenne la Sede sia della Società che del Museo.

Questo edificio monumentale si presenta con un porticato sorretto da esili colonnine in pietra che costituiva la parte meridionale del Chiostro settentrionale del Convento che interessava tutta l'area sino alla Piazza Risorgimento. Il complesso è disposto su due piani : al piano terra hanno sede la Sezione Archeologica, la Sala della Liberazione per le assemblee ed i congressi, e la Manica Viscontea per la Sezione Didattica del Museo, Centro Sistema Regionale. Al piano superiore invece : la Biblioteca, la Sala del Consiglio della Società e della Direzione del Museo già Sala Capitolare, la Galleria delle Epigrafi, la Biblioteca "Mario Mazzucchelli", la Pinacoteca ed i magazzini del Museo.

Il patrimonio archeologico-storico-artistico conservato nel Museo è di grande interesse in particolare per i reperti della *facies* culturale protostorica della Malpensa e la Raccolta pittorica di Giuseppe De Albertis. Numerosi sono i reperti ed i documenti etnico-epocali del territorio. Questo Museo rappresenta per la Città di Gallarate e l'antico Seprio l'immagine della sua passata vitalità, la storia delle origini.

Per impulso di Giuseppe Macchi, dal 1930 l'Ente pubblicò la Rassegna Gallaratese di Storia ed Arte; le pubblicazioni cessarono nel 1937, quando, in forza della legislazione vigente, che non tollerava organismi culturali autonomi, fu assorbita con il suo patrimonio in quelli culturali ufficiali (Regia Deputazione di Storia Patria).

Il dopoguerra ed il mutato regime politico hanno consentito la ripresa della vita della Società, della pubblicazione della Rassegna dal 1951 e, con notevoli sforzi finanziari, la riapertura del Museo nel 1961, la sua sistemazione nel 1972, i più recenti interventi ad opera dell'attuale Direzione del Museo e l'interessante restauro innovativo del Chiostro con la carotatura delle colonnine per l'assetto statico della partitura muraria con l'inserimento di aste verticali in acciaio Inox su piastre d'appoggio regolabili da parte della Soprintendenza

ai Beni Architettonici e Ambientali della Lombardia con il finanziamento del Ministero per i Beni Culturali.

L'attività è proseguita con Convegni, Mostre e Conferenze e recentemente a cura di Angelo Vittorio Mira Bonomi, Direttore del Museo con i Conservatori delle Sezioni, è stata pubblicata la Guida del Museo, che per metodo e contenuti, è stata considerata un'opera d'interesse scientifico, valorizzante il patrimonio culturale della Società e del territorio dell'antico Seprio.

Le attuali sezioni del Museo sono : Archeologia, Arte Antica, Epigrafi, Biblioteca specialistica, Archivio Storico. Quelle da realizzare con materiale già esistente nel Museo e in futuro deposito statale o con acquisizioni sono : Numismatica-Medaglistica, Storia del Risorgimento e delle due Guerre con la Liberazione, Etnologia e Sezione Didattica, Etnografia del Territorio.

Attualmente il Museo della Società dispone di un suo regolamento. Alle attività del Museo sovrintende una Commissione di Gestione presieduta da Iginò Budelli, mentre l'organigramma museale è formato dal Direttore del Museo Angelo Vittorio Mira Bonomi, Conservatore della Sezione Archeologica di Preistoria e Protostoria, dal Conservatore della sezione Archeologica d'Età Romana e Altomedioevale Gabriella Ramponi, dal Conservatore della Galleria delle Epigrafi Gian Enrico Macchi, dal Conservatore della Biblioteca e dell'Archivio Storico Maurizio Lovetti, dal Conservatore della Sezione Arte e Antichità Medioevali e Moderne Emma Zanella, dal Conservatore didattico Maria Candela Bellora, e dal Conservatore dell'edificio del Museo Giancarlo Fani.

L'attuale Consiglio della Società per gli Studi Patri di Gallarate è così composto : Iginò Budelli - Presidente, Guido Senaldi - Vicepresidente, Angelo Ravizzoli - Segretario, Carlo Pigni - Tesoriere, Angelo Vittorio Mira Bonomi - Direttore del Museo, Gian Enrico Macchi- Direttore della Rassegna, Silvio Zanella - Direttore Onorario del Museo, Giancarlo Fani - Consigliere, Ubaldo Peroni - Consigliere, Pier Michele Miano - Consigliere, Roberto Mazzucchelli - Consigliere.

Nel 1986 nasce la Società con sede nel Palazzo del Broletto.

Nel 1914 la Società viene eretta ed Ente morale con regio decreto n. 7072.

Nel 1926 viene inaugurata l'attuale Sede nell'ex Convento Franciscano.

Nel 1930 iniziano le pubblicazioni della Rassegna Gallaratese di Storia e d'Arte.

Nel 1961 viene ampliata la Sede con la costruzione della Sala della Liberazione.

Nel 1972 viene conclusa la ristrutturazione e l'arredamento della Sede museale.

Nel 1982 il Museo diventa Centro Sistema Museale della Regione Lombardia.

Nel 1996 termina il restauro architettonico del Chiostro di San Francesco.

**Il Presidente della Società**

*Avv. Iginò Budelli*

**Il Direttore del Museo**

*Arch. Angelo Vittorio Mira Bonomi*